

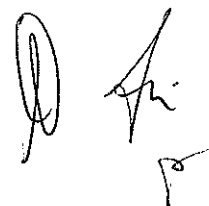
**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153
del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998 e s.m.i., e dell'art. 2429, Comma 3, C.C.**

Signori Azionisti

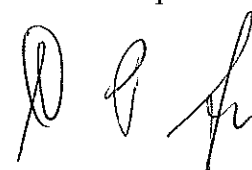
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rientrano in un quadro di prudente gestione e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, ha altresì vigilato: i) sul processo di informativa finanziaria, ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio, iii) sulla revisione legale dei conti annuale e dei conti consolidati e sul relativo piano, iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.



- Circa la vigilanza dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali, diamo atto che:
 - dagli incontri avuti con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e dalle evidenze non sono emerse problematiche di rilievo.
 - Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a sensi dell'art. 154 bis del TUF, ha rilasciato la prevista dichiarazione.
 - Circa gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, dopo aver recepito in data 22.04.2009 il modello organizzativo con le relative integrazioni del Codice Etico, la società aveva riaffidato l'incarico per la revisione, l'aggiornamento e l'implementazione del suddetto modello, in corso di ultimazione.
 - Sono state svolte le attività programmate dalla funzione di Internal Auditing con la quale vi è stato scambio informativo.
 - Il documento di valutazione dei rischi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 non ha subito variazioni. L'assenza di significativi infortuni sul lavoro dimostra l'adeguata struttura organizzativa della società.
- Dall'attività svolta, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno della Società Acque Potabili nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea, anche dopo opportuno scambio informativo con la società di revisione.
- Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Quali operazioni di rilievo si segnalano quelle indicate nell'apposito paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate contenuto nella relazione di gestione predisposta dagli amministratori.
- Abbiamo valutato la rispondenza all'interesse sociale per le operazioni di rilevante entità effettuate con le altre società del gruppo, sia sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale e nel rispetto di quanto stabilito dalla norma in tema di operazioni con parti



correlate, rilevando che il Comitato per le parti Correlate ha espresso gli appositi pareri ai sensi della normativa vigente.

- Rileviamo, inoltre, che il mantenimento degli equilibri finanziari è oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio d'Amministrazione, su analisi e informative specifiche fornite dall'Amministratore Delegato.
- L'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione risulta adeguata.
- Segnaliamo, ai fini di un'esauriente intelligibilità del bilancio, i seguenti richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione:

- *come illustrato nelle note di commento al bilancio separato al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A., In data 29 ottobre 2013, Il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società.*

Il Tribunale, inoltre, ritenuta necessaria la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato, ha decretato l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi, con successiva proroga fino al 14 febbraio 2014.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ed un fondo rischi di 660 mila euro, già presente al 31 dicembre 2012, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.

- *nelle note di commento al bilancio separato, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.*

- *nelle note di commento al bilancio separato, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acque Potabili Crotona S.r.l." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Comune di Crotona. La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotona per una definizione transattiva della vertenza, aveva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro. Il Comune di Crotona ha notificato ricorso e Acque Potabili S.p.A. si è costituita in appello, pur proseguendo, tuttavia, trattative tra le parti.*

- *In data 11 marzo 2014 è stato reso noto ad Acque Potabili S.p.A. che i due soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l. un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su n. 13.785.355 azioni ordinarie, pari a circa il 38,29% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..*

La società di revisione ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

- Alla data odierna, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri, tranne la proposta per il conferimento di incarico alla società di revisione a norma dell'art. 13 D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 per la durata 2013-2021. La società di revisione non risulta avere fornito alcun parere.
- Risulta effettuato "Impairment test" in merito all'avviamento da parte di soggetto professionalmente qualificato, i cui esiti sono stati riportati nel bilancio di cui trattasi.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero tredici riunioni del Collegio e assistendo a numero una Assemblea, a numero sei riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori della copertura della perdita d'esercizio, mediante l'utilizzo della riserva da conferimento e della riserva rivalutazione monetaria Legge 413/91, e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Infine, diamo atto che l'assemblea ordinaria è stata convocata il 27 giugno 2014 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione, il 15 luglio 2014, per le delibere previste dall'ordine del giorno.

In conclusione rammentiamo che alla data di approvazione del bilancio scade il mandato conferitoci e nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 29/04/2014

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni

